



Regione Liguria – Giunta Regionale

Atto N° 612-2025 - Seduta N° 3957 - del 19/12/2025 - Numero d'Ordine 20

Prot/2025/608230

Oggetto Aggiornamento Piano regionale tutela amianto. Impegno per Euro 657.305,63 a favore delle AASSLL liguri

Struttura Proponente Servizio Ambiente, salute, sicurezza chimica e dei lavoratori

Tipo Atto Deliberazione

Certificazione delle risultanze dell'esame dell'Atto

Presidente MARCO BUCCI - Presidente, partecipanti alla seduta:

Componenti della Giunta		Presenti	Assenti
Marco BUCCI	Presidente della Giunta Regionale	X	
Alessandro PIANA	Vicepresidente della Giunta Regionale	X	
Simona FERRO	Assessore	X	
Giacomo Raul GIAMPEDRONE	Assessore	X	
Luca LOMBARDI	Assessore	X	
Massimo NICOLO'	Assessore	X	
Paolo RIPAMONTI	Assessore	X	
Marco SCAJOLA	Assessore	X	
		8	0

Relatore alla Giunta NICOLO' Massimo

Con l'assistenza del Segretario generale Avv. Pietro Paolo Giampellegrini e del Segretario di Giunta Dott.ssa Monica Limoncini

La Giunta Regionale

All'unanimità ha approvato il provvedimento

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett. A punto 1 sub d

Elementi di corredo all'Atto:

- REGISTRAZIONI CONTABILI

 - ALLEGATI, che ne sono PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA

 - DOCUMENTI trattenuti agli Atti dalla Struttura Proponente
-

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006;
- la Legge 27 marzo 1992, n. 257 ad oggetto "*Norme relative alla cessazione dell'amianto*";
- il D.Lgs. 19 dicembre 1994, n. 758 ad oggetto "*Modificazioni alla disciplina sanzionatoria in materia di lavoro*" e in particolare il comma 2 dell'art. 21 (Verifica dell'adempimento);
- il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 ad oggetto "*Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro*", in particolare l'art 13 (Vigilanza), che al comma 6 recita: "*L'importo delle somme che l'ASL e l'Ispettorato nazionale del lavoro, in qualità di organo di vigilanza, ammettono a pagare in sede amministrativa ai sensi dell'art. 21, comma 2, primo periodo, del D.Lgs. 758/1994 integra [...] l'apposito capitolo regionale [...] per finanziare l'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolta dai Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. [...]*" ed il Titolo IX, Capo III, in materia di protezione dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ad oggetto "*Norme in materia ambientale*", Parte IV, Titolo I, concernente la gestione dei rifiuti, con specifico riferimento ai rifiuti contenenti amianto;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1994 ad oggetto "*Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni ed alle Province Autonome di Trento e di Bolzano per l'adozione di Piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto*";
- il Decreto Ministeriale 6 settembre 1994 ad oggetto "*Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto*" e successivi aggiornamenti;
- il Decreto Ministeriale del 18 marzo 2003, n. 101 ad oggetto "*Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'articolo 20 della Legge 23 marzo 2001, n. 93*";

VISTE altresì:

- la Legge Regionale 7 dicembre 2006, n. 41 ad oggetto "*Riordino del Servizio Sanitario Regionale*";
- la Legge Regionale 6 marzo 2009, n. 5 ad oggetto "*Norme per la prevenzione dei danni e dei rischi derivanti dalla presenza di amianto, per le bonifiche e per lo smaltimento*" che definisce le funzioni regionali nell'ambito della prevenzione dei danni e dei rischi per la salute della popolazione e per l'ambiente derivanti dalla presenza di amianto, nonché in materia di bonifiche e smaltimento;
- la Delibera del Consiglio Regionale della Liguria del 20 dicembre 1996, n. 105 ad oggetto "*Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto di cui all'articolo 10 della Legge 27 marzo 1992, n. 257*";
- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 25/2014 ad oggetto “*Integrazione e modificazione alla DGR 936/2009. L. R. 06/03/09 n. 5 - Attuazione art. 21 – Individuazione dei soggetti che attueranno la vigilanza in materia di amianto e disciplina delle attività di vigilanza*”;
- n. 1092/2020 ad oggetto “*Recepimento del Piano Nazionale Prevenzione 2020-2025*”;
- n. 1224/2021 di approvazione del Piano Regionale della Prevenzione (P.R.P.) della Liguria anni 2021-2025;

CONSIDERATO CHE:

- l’amianto è riconosciuto come agente cancerogeno di classe 1 dall’Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC, Organizzazione Mondiale della Sanità) e rientra nella Categoria 1A (cancerogeno per l'uomo) secondo il Regolamento 1272/2008/CE, e come tale rappresenta un grave rischio per la salute dei lavoratori e della popolazione;
- tale classificazione è recepita anche dalla normativa nazionale (D.lgs. 81/2008, Titolo IX, Capo III) in materia di tutela della salute nei luoghi di lavoro;
- la LR n. 5/2009 attribuisce a Regione Liguria funzioni di prevenzione, controllo, coordinamento e sostegno agli interventi di bonifica e smaltimento amianto;
- la DGR n. 25/2014 individua le Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti quali soggetti che effettuano il controllo e la vigilanza di cui all’art. 21 della LR 5/2009;
- il Piano regionale della Prevenzione 2021-2025, Programma Predefinito 09 – Ambiente, Clima e Salute, include tra i propri obiettivi l’aggiornamento del Piano regionale Amianto approvato con DCR n. 105/1996;

RITENUTO pertanto necessario approvare il documento denominato “*Aggiornamento del Piano regionale tutela dall’amianto*”, elaborato dalla Direzione Generale di Area Salute e Servizi Sociali – Servizio Ambiente, salute, sicurezza chimica e dei lavoratori, in allegato al presente decreto quale parte integrante e necessaria, nel quale vengono definiti gli obiettivi generali inerenti la tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro e la salvaguarda ambientale dai rischi derivanti dalla presenza di amianto, individuandone azioni ed indicatori e stanziando le relative risorse per la loro attuazione;

CONSIDERATO che:

- tra i soggetti maggiormente coinvolti nell’attuazione dei suddetti obiettivi, risultano presenti i Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL liguri, e che alcuni obiettivi sono ricompresi nelle finalità di cui al D.lgs. 758/1994 e D.lgs. 81/2008, in quanto primariamente orientati alla tutela dei lavoratori dall’esposizione ad amianto, quali ad esempio: rafforzamento del sistema dei controlli, sorveglianza sanitaria ex esposti amianto, iniziative di informazione e formazione;
- conseguentemente il perseguimento di tali obiettivi può trovare parziale copertura nelle risorse che quest’Amministrazione mette a disposizione a favore dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL liguri, per le finalità di cui al D.lgs. 758/1994 e D.lgs. 81/2008, e che una quota parte di tali fondi sono già stati stanziati in esercizi precedenti per l’avvio delle attività inerenti l’obiettivo della sorveglianza sanitaria ex esposti amianto, come riportato in dettaglio nel capitolo “*Ricognizione delle risorse attivabili per l’attuazione del Piano*” del documento allegato alla presente deliberazione;

DATO ATTO altresì che gli altri oneri derivanti dall’attuazione degli obiettivi contenuti nel documento di cui sopra attinenti alla Missione 13 “Tutela della salute” - con finalità differenti da quelle di cui al D.lgs. 758/1994 e D.lgs. 81/2008 - sono già stati finanziati per l’esercizio corrente e

per quelli precedenti con una quota delle risorse individuate annualmente tramite il fondo del SSR di parte corrente, come riportato in dettaglio nel capitolo “*Ricognizione delle risorse attivabili per l’attuazione del Piano*” del documento allegato alla presente deliberazione;

RITENUTO pertanto opportuno

- destinare l’importo di € 657.305,63 per l’attuazione degli obiettivi orientati alla tutela dei lavoratori dall’esposizione ad amianto, quali rafforzamento del sistema dei controlli, iniziative di informazione e formazione, di competenza delle S.C. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (PSAL) delle AASSLL liguri, riportati nel documento denominato “*Aggiornamento del Piano regionale tutela dall’amianto*”, in allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e necessaria, secondo la seguente ripartizione, proporzionata al numero dei piani di lavoro che mediamente pervengono alle singole AASSLL:

AZIENDA	IMPORTO
ASL 1	51.311,23 €
ASL 2	158.735,70 €
ASL 3	252.166,10 €
ASL 4	90.137,70 €
ASL 5	104.954,90 €
TOTALE	657.305,63 €

- stabilire che tali risorse possano essere impiegate per: l’acquisizione di personale aggiuntivo a tempo determinato o con altre tipologie di lavoro flessibili, in deroga ai vincoli assunzionali e di budget stabiliti annualmente sul personale; l’acquisizione di risorse strumentali; l’avvio di attività di formazione e aggiornamento professionale o di promozione del miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche con azioni di comunicazione rivolte alla popolazione, nonché, in caso di carenza di personale, al ricorso a prestazioni aggiuntive per il personale del comparto e della dirigenza;

DATO ATTO che l’importo in argomento trova copertura nel capitolo di entrata E0000001728 “Fondi provenienti dalle aziende sanitarie locali per il finanziamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro” ed è riferito agli accertamenti n.ri 2063, 4381, 5740, 6268/2024;

VISTE:

- la L.R. n. 18 del 09 ottobre 2024 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2025-2027”;
- la L.R. n. 5 del 17 aprile 2025 “I variazione al bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2025-2027”;
- la L.R. n. 13 del 31 luglio 2025 “Assestamento al bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2025 – 2027 e II variazione”;

VISTI altresì i Titoli II e III del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

DATO ATTO che da parte della Struttura competente è stata effettuata la verifica prevista nell’allegato alla nota prot. n. Prot-2023-0860531 del 26/06/2023 della Direzione Centrale Finanza, Bilancio e Controlli, per cui le disposizioni della nota sopracitata sono state rispettate;

RITENUTO pertanto:

- di approvare il documento denominato “*Aggiornamento del Piano regionale tutela dall’amianto*”, nel quale vengono definiti gli obiettivi generali inerenti la tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro e la salvaguarda ambientale dai rischi derivanti dalla presenza di amianto, individuandone azioni ed indicatori e stanziando le relative risorse per la loro attuazione, in allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e necessaria;
- di autorizzare la spesa complessiva di € 657.305,63 per l’attuazione degli obiettivi orientati alla tutela dei lavoratori dall’esposizione ad amianto con le finalità di cui al D.lgs. 758/1994 e D.lgs. 81/2008 a favore delle S.C. PSAL delle AASSLL liguri, quali rafforzamento del sistema dei controlli, iniziative di informazione e formazione, riportati nel suddetto documento;
- di procedere all’impegno dell’importo complessivo di € 657.305,63 a favore delle AASSLL liguri, ai sensi dell’art. 20 del Titolo II del D.Lgs. 23/6/2011, n. 118, a valere sul capitolo U0000004799 “*Trasferimento dei fondi provenienti dalle aziende sanitarie locali per il finanziamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro (R)*”, con imputazione al bilancio pluriennale 2025/2027, esercizio 2025 (scadenza 31/12/2025), che presenta la necessaria disponibilità, come riportato nel seguente prospetto:

AZIENDA	CAPITOLO	IMPORTO DA IMPEGNARE
ASL 1	4799	51.311,23 €
ASL 2		158.735,70 €
ASL 3		252.166,10 €
ASL 4		90.137,70 €
ASL 5		104.954,90 €
TOTALE		657.305,63 €

- di liquidare, ai sensi dell’art. 57 del Titolo III del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118, ad esecutività del presente atto, l’importo complessivo di € 657.305,63 sul capitolo sopra individuato a favore delle AASSLL liguri, dando incarico al settore Bilancio e Ragioneria di provvedere all’emissione dei mandati di pagamento sui conti di contabilità come di seguito indicato:

AZIENDA	CODICE FISCALE	Codice IBAN della contabilità speciale di Tesoreria Unica	IMPORTO DA LIQUIDARE
ASL 1	01083060085	IT34S0100004306TU0000013279	51.311,23 €
ASL 2	01062990096	IT89D0100004306TU0000012250	158.735,70 €
ASL 3	03399650104	IT93M0100004306TU0000012473	252.166,10 €
ASL 4	01038700991	IT18Q0100004306TU0000006636	90.137,70 €
ASL 5	00962520110	IT07O0100004306TU0000013580	104.954,90 €
TOTALE			657.305,63 €

- di dare mandato al Servizio Ambiente, salute, sicurezza chimica e dei lavoratori della ricognizione di risorse potenzialmente attivabili da destinare alla fase attuativa del Piano, anche coinvolgendo i competenti Settori della Direzione Generale Ambiente;

su proposta dell’Assessore alla Sanità, Politiche socio-sanitarie e sociali, Terzo Settore,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate,

1. di approvare il documento denominato “*Aggiornamento del Piano regionale tutela dall’amianto*”, nel quale vengono definiti gli obiettivi generali inerenti la tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro e la salvaguarda ambientale dai rischi derivanti dalla presenza di amianto, individuandone azioni ed indicatori e stanziando le relative risorse per la loro attuazione, in allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e necessaria;
2. di destinare l’importo di € 657.305,63 per l’attuazione degli obiettivi orientati alla tutela dei lavoratori dall’esposizione ad amianto, quali rafforzamento del sistema dei controlli, iniziative di informazione e formazione, di competenza delle S.C. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (PSAL) delle AASSLL liguri, riportati nel documento denominato “*Aggiornamento del Piano regionale tutela dall’amianto*”, in allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e necessaria, secondo la seguente ripartizione, proporzionata al numero dei piani di lavoro che mediamente pervengono alle singole AASSLL:

AZIENDA	IMPORTO
ASL 1	51.311,23 €
ASL 2	158.735,70 €
ASL 3	252.166,10 €
ASL 4	90.137,70 €
ASL 5	104.954,90 €
TOTALE	657.305,63 €

3. di stabilire che tali risorse possano essere impiegate per: l’acquisizione di personale aggiuntivo a tempo determinato o con altre tipologie di lavoro flessibili, in deroga ai vincoli assunzionali e di budget stabiliti annualmente sul personale; l’acquisizione di risorse strumentali; l’avvio di attività di formazione e aggiornamento professionale o di promozione del miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche con azioni di comunicazione rivolte alla popolazione, nonché, in caso di carenza di personale, al ricorso a prestazioni aggiuntive per il personale del comparto e della dirigenza;
4. di autorizzare la spesa complessiva di € 657.305,63 per l’attuazione degli obiettivi del documento di cui al punto 1 orientati alla tutela dei lavoratori dall’esposizione ad amianto con le finalità di cui al D.lgs. 758/1994 e D.lgs. 81/2008 a favore delle S.C. PSAL delle AASSLL liguri, quali rafforzamento del sistema dei controlli, iniziative di informazione e formazione, riportati nel suddetto documento;
5. di procedere all’impegno dell’importo complessivo di € 657.305,63 a favore delle AASSLL liguri, ai sensi dell’art. 20 del Titolo II del D.Lgs. 23/6/2011, n. 118, a valere sul capitolo U0000004799 “Trasferimento dei fondi provenienti dalle aziende sanitarie locali per il finanziamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro (R)”, con imputazione al bilancio pluriennale 2025/2027, esercizio 2025 (scadenza 31/12/2025), che presenta la necessaria disponibilità, come riportato nel seguente prospetto:

AZIENDA	CAPITOLO	IMPORTO DA IMPEGNARE
ASL 1	4799	51.311,23 €
ASL 2		158.735,70 €
ASL 3		252.166,10 €
ASL 4		90.137,70 €

ASL 5		104.954,90 €
TOTALE		657.305,63 €

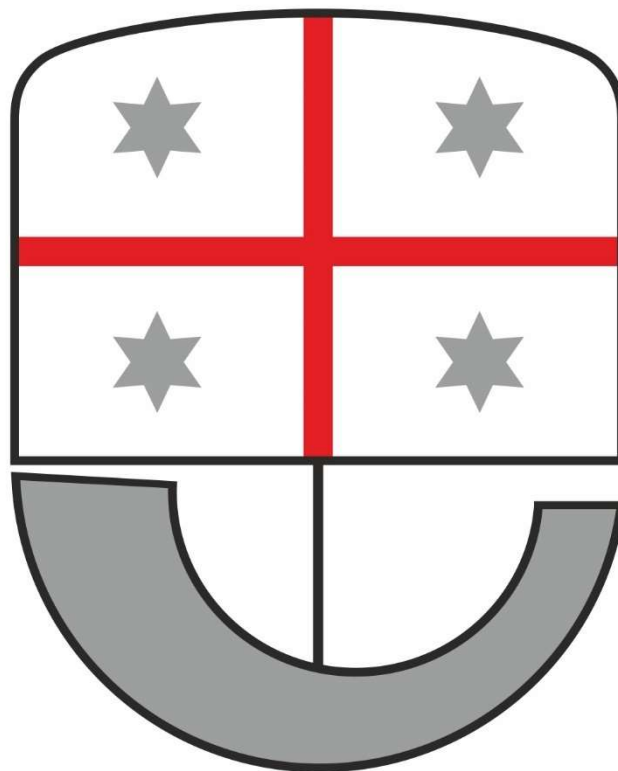
4. di liquidare, ai sensi dell'art. 57 del Titolo III del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118, ad esecutività del presente atto, l'importo complessivo di € 657.305,63 sul capitolo sopra individuato a favore delle AASSLL liguri, dando incarico alla U.O. Bilancio e Ragioneria di provvedere all'emissione dei mandati di pagamento sui conti di contabilità come di seguito indicato:

AZIENDA	CODICE FISCALE	Codice IBAN della contabilità speciale di Tesoreria Unica	IMPORTO DA LIQUIDARE
ASL 1	01083060085	IT34S0100004306TU0000013279	51.311,23 €
ASL 2	01062990096	IT89D0100004306TU0000012250	158.735,70 €
ASL 3	03399650104	IT93M0100004306TU0000012473	252.166,10 €
ASL 4	01038700991	IT18Q0100004306TU0000006636	90.137,70 €
ASL 5	00962520110	IT07O0100004306TU0000013580	104.954,90 €
TOTALE			657.305,63 €

5. di dare atto che gli altri oneri attinenti alla Missione 13 "Tutela della salute" derivanti dall'attuazione degli obiettivi contenuti nel documento di cui al punto 1 con finalità differenti da quelle di cui al D.lgs. 758/1994 e D.lgs. 81/2008 sono già stati finanziati per l'esercizio corrente e per quelli precedenti con una quota delle risorse individuate annualmente tramite il fondo del SSR di parte corrente, come riportato in dettaglio nel capitolo "Ricognizione delle risorse attivabili per l'attuazione del Piano" del documento di cui al punto 1;
6. di dare mandato alla Direzione Generale di Area Salute e servizi sociali – Servizio Ambiente, salute, sicurezza chimica e dei lavoratori di provvedere alla successiva liquidazione dei fondi come sopra indicati;
7. di dare mandato al Servizio Ambiente, salute, sicurezza chimica e dei lavoratori della ricognizione di ulteriori risorse potenzialmente attivabili da destinare alla fase attuativa del Piano, anche coinvolgendo i competenti Settori della Direzione Generale Ambiente;
8. di notificare il presente provvedimento alle AASSLL liguri, ad ARPAL, a Liguria Digitale e a Liguria Salute;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale di Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica o pubblicazione dello stesso.

Aggiornamento piano regionale tutela amianto



REGIONE LIGURIA

Individuazione obiettivi ed azioni per la tutela della salute in ambienti di vita e di lavoro e la salvaguardia ambientale dal rischio amianto

PREMESSA

La finalità del presente documento, in accordo con il Piano regionale della Prevenzione 2021 – 25, che tra gli obiettivi del Programma predefinito 09 “Ambiente, clima e salute” prevede l’aggiornamento del Piano regionale di tutela dall’amianto, è di definire gli obiettivi generali che dovranno orientare lo sviluppo futuro di tale Piano.

In continuità con quanto effettuato in passato, e in linea con le finalità delineate dalla normativa nazionale, sono stati definiti obiettivi generali correlati all’informatizzazione di censimento e mappatura dei materiali contenenti amianto, al rafforzamento del sistema dei controlli negli ambienti di vita e di lavoro, alla sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto, alla realizzazione di iniziative di informazione, formazione e comunicazione, rivolte sia alla popolazione che agli organismi di vigilanza e agli altri soggetti coinvolti negli adempimenti normativi in materia di amianto, all’implementazione del coordinamento tra i soggetti regionali competenti in materia di tutela di salute, ambiente e per la messa in sicurezza dell’amianto presente sul territorio.

Tali obiettivi, e le azioni che li declinano, hanno la finalità di rispondere alle necessità emerse dall’analisi del contesto normativo e conoscitivo relativo alla realtà della regione Liguria, con particolare attenzione agli aspetti risultati maggiormente critici e per i quali pertanto risulta prioritario intervenire con azioni di potenziamento ed aggiornamento degli strumenti e delle risorse a disposizione del sistema regionale di prevenzione e vigilanza in materia di amianto.

1. QUADRO NORMATIVO NAZIONALE

Il quadro normativo a livello nazionale, di cui si riportano di seguito le fonti principali, consiste in un esiguo numero di norme di riferimento, talvolta emanate da Ministeri diversi e pertanto non coordinate tra loro, e che risultano attualmente piuttosto datate. Tale situazione ha determinato, per contro, l'esistenza di una moltitudine di norme regionali molto diverse tra loro ed emanate in un arco temporale decisamente ampio, con conseguente disomogeneità sul territorio nazionale, che si auspica venga risolta tramite un intervento di rinnovamento del panorama legislativo nazionale, da tempo atteso ma ancora non attuato.

Legge 27 marzo 1992, n. 257 - *Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto.*

Legge 23 marzo 2001, n. 93 - *Disposizioni in campo ambientale.*

D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 114 - *Attuazione della direttiva 87/217/CEE in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'ambiente causato dall'amianto.*

D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - *Norme in materia ambientale.*

D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - *Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" - Capo III del Titolo IX.*

Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1994 - *Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e province autonome di Trento e Bolzano per l'adozione di piani di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto.*

Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 - *Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.*

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 dicembre 2002, n. 308 - *Regolamento per la determinazione del modello e delle modalità di tenuta del Registro dei casi di mesotelioma asbesto-correlati ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Decreto Legislativo n. 277 del 1991.*

Decreto del Ministro della Sanità 6 settembre 1994 - *Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto.*

Decreto del Ministero della Sanità del 26 gennaio 1995 - *Normative e metodologie tecniche per la valutazione del rischio, il controllo, la manutenzione e la bonifica dei materiali contenenti amianto presenti nei mezzi rotabili.*

Decreto del Ministro della Sanità, di concerto con il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, del 14 maggio 1996 - *Normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f) della Legge 27 marzo 1992, n. 257, recante "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto.*

Decreto del Ministro della Sanità del 20 agosto 1999 - *Ampliamento delle normative e delle metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f) della Legge 27 marzo 1992, n. 257, recante "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto.*

Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 18 marzo 2003, n. 101 - *Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'articolo 20 della Legge 23 marzo 2001, n. 93.*

Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 29 luglio 2004, n. 248 - *Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto.*

Circolare del Ministero della Sanità del 12 aprile 1995 n. 7 - *Circolare esplicativa del Decreto ministeriale 6 settembre 1994.*

Delibera del Consiglio SNPA del 22/02/2023 (Doc. 197/2023) - *Linea guida per lo scavo, la movimentazione e il trasporto delle terre e rocce da scavo con amianto naturale e per i relativi criteri di monitoraggio.*

2. QUADRO NORMATIVO REGIONALE

Negli anni successivi alla promulgazione della L. 257/1992, Regione Liguria ha prodotto una normativa numerosa, che ad oggi risulta in diversi casi stratificata e superata, sia per quanto riguarda i provvedimenti di carattere amministrativo che per quelli tecnici. L'aggiornamento del Piano regionale tutela amianto rappresenta pertanto l'occasione per un riordino generale della normativa regionale in materia di amianto, che ne consentirà un più agevole utilizzo da parte dei soggetti coinvolti nella sua applicazione.

LR 5/2009 - Norme per la prevenzione dei danni e dei rischi derivanti dalla presenza di amianto, per le bonifiche e per lo smaltimento.

DCR 105/1996 - Approvazione del Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto.

DCR 11/2022 - Aggiornamento del piano regionale di gestione dei rifiuti e delle bonifiche 2021 – 2026, con piano di monitoraggio e dichiarazione di sintesi, ai sensi della legge regionale 21 giugno 1999, n. 18 (adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia).

DGR 156/2001 - Piano Regionale Amianto - Istituzione dell'elenco regionale delle Ditte, Aziende o Imprese che utilizzano personale abilitato allo svolgimento di attività di bonifica in presenza di amianto.

DGR 157/2001 - Piano Regionale Amianto - Istituzione dell'elenco nominativo delle persone abilitate allo svolgimento delle attività di Addetto e di Dirigente delle attività di bonifica da amianto (Responsabile di cantiere).

DGR 197/2002 - Piano Regionale Amianto - programmi delle attività di formazione professionale di cui ai corsi previsti all'articolo 10 del D.P.R. 8 agosto 1994 per Addetti e Dirigenti delle Attività di bonifica da amianto.

DGR 1505/2003 - Individuazione del Centro Operativo Regionale - COR - Registro Mesoteliomi.

DGR 1118/2004 - Art. 20 L. 93/2001 e DM 101/2003. Approvazione della procedura per la determinazione degli interventi di bonifica urgenti e avviamento delle attività di mappatura delle zone interessate da presenza di amianto.

DGR 936/2009 – L.R. 06/03/2009 n. 5 – Attuazione art. 21 – Individuazione dei soggetti che attueranno la vigilanza in materia di amianto e disciplina delle attività di vigilanza.

DGR 780/2013 - Affidamento all'I.R.C.C.S. A.O.U. San Martino – IST, nell'ambito della sua funzione di epidemiologia descrittiva e valutativa, del coordinamento del Registro Tumori, del Registro Mortalità e del C.O.R. Registro Mesoteliomi.

DGR 25/2014 - Integrazione e modificazione alla DGR 936/2009. L. R. 06/03/09 n. 5 - Attuazione art. 21 - Individuazione dei soggetti che attueranno la vigilanza in materia di amianto e disciplina delle attività di vigilanza.

DGR 1224/2021 - Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione (P.R.P.) della Liguria anni 2021-2025, con riferimento al Piano Predefinito 09 "Ambiente, clima e salute", obiettivo "Piani regionali per l'amianto.

DGR 814/2022 - Approvazione aggiornamento del Regolamento Registro Tumori regionale, nomina referenti responsabili COR mesoteliomi, individuazione del coordinamento delle attività del Registro Regionale Tumori maligni Naso- Sinusali (ReReTuNS) presso il Centro Operativo Regionale - COR – Mesoteliomi.

DGR 844/2023 - *Approvazione della procedura regionale di attuazione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto ai sensi dell'Intesa Stato Regioni n. 39/CSR del 22 febbraio 2018.*

DDG 2577/2025 - *Approvazione del gruppo di lavoro regionale incaricato della revisione delle Linee di indirizzo per la valutazione dello stato di conservazione dei materiali contenenti amianto di cui all'Allegato F del DD n. 3239/2012.*

DDG 9104/2025 - *Approvazione "Indirizzi per la valutazione dello stato di conservazione di materiali contenenti amianto" e schede di censimento della presenza di amianto in edifici ed impianti.*

DD 3393/2011 - *Responsabili per la gestione del problema amianto in strutture, edifici ed impianti: costituzione elenco regionale.*

DD 3261/2012 - *Piano regionale amianto: Seminari tecnici per Responsabili per la gestione del problema amianto in strutture, edifici ed impianti - Contenuti, programmazione, modalità di verifica e rilascio attestato.*

DD 3239/2012 - *Piano Regionale Amianto - Modulistica di riferimento in ordine alla predisposizione dei piani di lavoro ed alle notifiche di intervento.*

DD 1375/2016 - *Piano Regionale Amianto - Aggiornamento delle disposizioni in materia di Abilitazione ai compiti di Addetto e Dirigente (Responsabile/Coordinatore di cantiere) all'attività di bonifica da amianto.*

Delibera Alisa 57/2019 - *Protocollo sorveglianza sanitaria per i lavoratori ex esposti ad amianto.*

3. QUADRO CONOSCITIVO DI RIFERIMENTO

La prima stesura del "*Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto di cui all'articolo 10 della legge 27 marzo 1992 numero 257*" (**Piano regionale Amianto**), è stata approvata dal Consiglio Regionale della Liguria il 20 dicembre 1996, con deliberazione n. 105.

Con ulteriori provvedimenti di integrazione ed aggiornamento sono state meglio individuate le scadenze temporali da rispettare ed i vincoli operativi che avrebbero dovuto essere messi concretamente in atto per assicurare la maggiore diffusione possibile dell'informazione circa i contenuti e le finalità del piano, ed anche delle azioni volte alla tutela della salute ed alla corretta esecuzione degli interventi di vigilanza, custodia e bonifica dei manufatti, nonché la semplificazione, ove possibile, degli adempimenti (nel rispetto dei dettami delle norme in vigore).

Sono state ad esempio definite le procedure operative per la raccolta delle **schede di autonotifica**, documento da produrre alle Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti da parte dei titolari o detentori, pubblici e privati, di materiali contenenti amianto per la realizzazione di un **censimento** aggiornato nel tempo e utilizzabile per la conoscenza del rischio, al fine dell'orientamento delle azioni di tutela e protezione della salute delle persone fisiche e dell'ambiente e per la programmazione delle attività di controllo e bonifica. Risale al dicembre 1998 la conclusione della prima fase di censimento della presenza di materiali contenente amianto - in matrice friabile ed in matrice compatta - in edifici pubblici, locali aperti al pubblico, locali di utilizzo collettivo, blocchi di appartamenti.

Inoltre, una serie di decreti ha definito e aggiornato, a partire dal 1996, i **percorsi formativi** destinati agli **addetti e dirigenti delle attività di bonifica da amianto** e, dal 2010, quelli per **responsabili della gestione del problema amianto**, ovvero i soggetti incaricati del censimento dei materiali contenenti amianto.

Il Piano, in definitiva, prevede un insieme di azioni che, oltre a completare la conoscenza del rischio amianto, vanno dalla formazione dei soggetti coinvolti nei rischi derivanti dall'esposizione alle fibre di amianto al controllo delle condizioni di salubrità ambientale e di sicurezza del lavoro fino alle fasi di smaltimento finale dei rifiuti e di sorveglianza sanitaria ed epidemiologica dei soggetti esposti.

Le azioni specifiche che costituiscono la **diretrice di azione** del Piano hanno riguardato e tuttora riguardano:

- la conoscenza del rischio (cosa significa e come svolgere il censimento per giungere all'individuazione delle situazioni a rischio)
- la formazione dei soggetti coinvolti nei rischi per la esposizione alle fibre d'amianto (preparazione professionale su due livelli - operativo e gestionale, modalità e criteri per effettuazione del censimento, formazione di tecnici ASL)
- il controllo delle condizioni di salubrità ambientale e di sicurezza del lavoro (procedure riguardanti la valutazione del rischio)
- gli indirizzi in materia di smaltimento dei rifiuti (rilevazione della potenziale domanda e determinazione della relativa offerta articolata sul territorio regionale e proiettata sul contingente attuale e sulla programmazione futura)
- la sorveglianza sanitaria e quella epidemiologica (rivolta agli attuali ed agli ex lavoratori esposti; monitoraggio delle patologie)

Come è noto, l'amianto è riconosciuto come agente cancerogeno di classe 1 dall'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC, Organizzazione Mondiale della Sanità) e rientra nella Categoria 1A (cancerogeno per l'uomo) secondo il Regolamento 1272/2008/CE, e come tale rappresenta un grave rischio per la salute dei lavoratori e della popolazione.

Con DGR 936/2009 e successiva DGR 25/2014, in attuazione dell'art. 21 della L.R. 06/03/2009 n.5, Regione Liguria ha individuato quali **soggetti che svolgono attività di vigilanza in materia di amianto** le Aziende Sanitarie Locali operanti sul territorio ligure (oggi individuate nel Dipartimento di Prevenzione di cui all'art 43 della LR 41/2006, che potrà essere articolato in Aree (ASL) secondo l'art 17-ter della LR 41/2006) e l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure, cui tali compiti sono assegnati dalla normativa nazionale e regionale in materia rispettivamente di tutela della salute collettiva e dell'ambiente. Si dà atto che detto personale sarà comunque tenuto a segnalare al Sindaco, quale autorità sanitaria territorialmente competente situazioni ritenute potenzialmente a rischio rispettivamente per la salute e per l'ambiente, al fine di consentire l'adozione dei provvedimenti e le procedure ritenute opportune finalizzate all'eliminazione dell'eventuale rischio sanitario.

La DGR 25/2014 individua inoltre l'Agenzia Regionale di Protezione dell'Ambiente Ligure quale Ente di supporto tecnico al suddetto Dipartimento di Prevenzione per quanto attiene a campionamenti ed accertamenti analitici.

Al fine di estendere l'azione di controllo sul territorio regionale e ottimizzare le risorse, si favorisce l'attivazione da parte del Dipartimento di Prevenzione, dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure, della Regione Liguria, di collaborazioni e intese con altri organi di vigilanza, appartenenti ad amministrazioni statali o locali.

Le attività di vigilanza e controllo, ai sensi dell'art. 10, p.to 2, lettera l della L. n. 257/92, si effettueranno seguendo la programmazione determinata dalle strutture territoriali competenti e/o a seguito di specifiche segnalazioni. Tali attività riguarderanno:

- verifiche documentali in ordine a: correttezza, attendibilità ed aggiornamento della valutazione sullo stato di conservazione dei manufatti contenenti amianto e delle schede di autonotifica; all'anagrafica del Detentore e del Responsabile per la gestione della presenza di amianto; alla coerenza della documentazione di avvenuto smaltimento e quant'altro ad esso collegato;
- accertamenti ispettivi;
- accertamenti analitici;
- verifica di corrette azioni informative.

Regione Liguria ha inoltre individuato ARPAL come laboratorio di riferimento per la promozione e l'attuazione dei **programmi di qualificazione dei laboratori pubblici e privati che effettuano attività di campionamento e di analisi sull'amianto** (con riferimento all'Accordo 80/CSR del 7 maggio 2015) sul territorio regionale.

Tali programmi di qualificazione prevedono la verifica del possesso dei requisiti previsti sia presso i soggetti partecipanti al programma di qualificazione sia della documentazione inviata, oltre alla realizzazione di circuiti interlaboratorio mediante l'invio di campioni per le diverse tipologie di tecniche analitiche utilizzate dai laboratori. L'avvio dei programmi, i requisiti per la qualificazione e gli elenchi dei soggetti qualificati sono pubblicati sul sito del Ministero della Salute, e pubblicizzati da parte di ARPAL con modalità diverse a seconda dei destinatari dell'informazione.

Con la legge n.93 del 2001, il Parlamento ha posto in capo al Ministero dell'ambiente e alle Regioni il compito di realizzare una **mappatura completa delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto**, finalizzata ad individuare i siti a maggior rischio e alla programmazione dei necessari interventi di bonifica.

La mappatura è regolamentata dal decreto ministeriale n.101 del 2003 e non sostituisce le attività di censimento previste dai *piani regionali di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto*, di cui alla legge n.257 del 1992.

La Regione Liguria con delibera della Giunta regionale n.1118 dell'8 ottobre 2004 ha approvato la procedura per la determinazione degli interventi di bonifica urgenti e ha avviato le attività di mappatura delle zone interessate da presenza di amianto, affidandone successivamente l'esecuzione all'Arpal. I siti inseriti nella mappatura possono accedere ai finanziamenti regionali destinati alla bonifica dei siti contaminati da amianto.

Per l'aggiornamento della mappatura ai sensi del decreto ministeriale n.101 del 2003 è disponibile un'apposita scheda da compilarsi a cura dei tecnici abilitati allo svolgimento del ruolo di Responsabile per la gestione del problema amianto in strutture, edifici ed impianti.

Regione Liguria con Liguria Digitale ha inoltre avviato una **sperimentazione per il riconoscimento delle coperture in amianto** sulla base di una procedura di individuazione semiautomatica mediante acquisizione di immagine satellitare World View-3, utilizzando un algoritmo in grado di individuare tali coperture basandosi su "training sets" precedentemente acquisiti su opportune aree di test.

Al momento la sperimentazione coinvolge le AASSLL competenti sulle aree di test individuate per i rilevamenti: un quartiere di Genova (Sestri ponente) e il comune di Chiavari.

In attuazione dell'Intesa Stato – Regioni n. 39 del 22 febbraio 2018 sull'adozione del protocollo di **sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti all'amianto**, recepita con DGR n. 1171/2018, Regione Liguria ha adottato un protocollo di sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto per il quale è stata recentemente approvata, con DGR n. 844/2023, la procedura di attuazione, che ha consentito di definire un servizio da parte delle AASSLL uniformemente distribuito sul territorio, sia nella gestione delle visite di primo livello che per quanto riguarda gli approfondimenti clinici specialistici, a maggior tutela degli utenti.

Regione Liguria ha successivamente stanziato le risorse necessarie ai fabbisogni definiti dalle AASSLL in termini di strutture, attrezzature e personale per la presa in carico degli utenti e l'effettuazione degli accertamenti di I e II livello al proprio interno.

Finora sono stati circa 40 gli accessi erogati in relazione al Programma Ex esposti ad Amianto in Liguria, molto bassi rispetto all'ampia casistica dalla categoria dei lavoratori delle coorti storicamente note in regione ed individuati dagli elenchi nominativi dei lavoratori ex-esposti ad amianto forniti da INAIL a cui sia stata rilasciata la certificazione ai sensi del D.M. 27/10/2004.

In linea con quanto previsto dagli obiettivi del PP09 del Piano regionale della Prevenzione 2021-25, approvato con DGR n. 1224/2021, il **Piano Regionale Amianto** è attualmente oggetto di **revisione ed aggiornamento**, allo scopo di semplificare ulteriormente alcune procedure, integrare ed uniformare le disposizioni relative alla formazione, nonché di adeguarlo alle novità apportate dalle norme tecniche in materia di modalità di effettuazione del censimento e criteri di formazione e qualifica dei soggetti che vi provvedono.

In quest'ottica, nel 2025 sono stati aggiornati il documento regionale riportante gli **Indirizzi per la valutazione dello stato di conservazione dei materiali contenenti amianto** e le **schede di autonotifica per il censimento** (DDG n. 9140/2025), per adeguarli ai recenti aggiornamenti della normativa tecnica.

Inoltre, uno degli obiettivi generali del presente documento prevede la conclusione del percorso già avviato a partire dal 2021 per la completa **informatizzazione del censimento e della mappatura dei materiali contenenti amianto** sul territorio regionale.

4. OBIETTIVI GENERALI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI TUTELA DELL'AMIANTO

A partire dai contenuti definiti dalla Legge regionale 6 marzo 2009, n. 5 e dalle risultanze emerse dal quadro conoscitivo sono stati definiti i seguenti obiettivi generali, al fine di aggiornare il Piano di tutela dall'amianto di cui alla DCR 105/96, con la finalità di realizzare un'efficace integrazione fra le istituzioni nell'affrontare le diverse problematiche connesse alla gestione dell'amianto, promuovendo un approccio trasversale fra i settori ambiente, salute e lavoro e la cooperazione tra i diversi soggetti istituzionali coinvolti.

OBIETTIVO GENERALE A		Implementazione del censimento di materiali contenenti amianto in edifici e impianti
AZIONE A1	Aggiornamento censimento materiali contenenti amianto in base ai nuovi Indirizzi per la valutazione dello stato di conservazione dei materiali contenenti amianto, con le schede di autonotifica approvate con DDG n. 9104/2025	
AZIONE A2	Implementazione sperimentale di cartografia satellitare su coperture in cemento amianto	
OBIETTIVO GENERALE B		Rafforzamento del sistema dei controlli negli ambienti di vita e di lavoro
AZIONE B1	Controllo piani di lavoro e incremento sopralluoghi nei cantieri di bonifica amianto	
AZIONE B2	Controllo relazioni annuali utilizzo diretto o indiretto di amianto ex art. 9 L. 257/1992	
AZIONE B3	Verifica stato conservazione dei materiali contenenti amianto secondo gli indirizzi di cui al DDG n. 9104/2025, a seguito di segnalazioni o sopralluoghi, e successiva comunicazione al Comune competente per territorio	
OBIETTIVO GENERALE C		Sorveglianza sanitaria ex esposti amianto
AZIONE C1	Valutazione di eventuali nuove liste di potenziali ex-esposti professionali ad amianto in Liguria finalizzata alla previsione degli accessi spontanei	
AZIONE C2	Corsi di formazione e/o aggiornamento e/o incontri per gli operatori sanitari dedicati	
AZIONE C3	Informativa ai medici di medicina generale in merito all'attivazione e alle modalità di accesso ai programmi di sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto	
OBIETTIVO GENERALE D		Formazione, informazione e comunicazione in materia di gestione amianto
AZIONE D1	Formazione professionale RGPA e addetti e dirigenti bonifiche amianto	
AZIONE D2	Riordino e aggiornamento documentazione tecnica in materia di amianto	
AZIONE D3	Corsi di formazione e/o aggiornamento e riunioni multidisciplinari per gli operatori degli organismi di vigilanza	
AZIONE D4	Iniziative di comunicazione e informazione rivolte a cittadini, enti pubblici, imprese, professionisti, associazioni di categoria e lavoratori	
OBIETTIVO GENERALE E		Tutela dell'ambiente e messa in sicurezza
AZIONE E1	Promozione del coordinamento tra Aree regionali competenti, Dipartimento di Prevenzione di ATS Liguria, ARPAL e altri soggetti competenti per l'individuazione degli interventi prioritari per tutela ambiente e messa in sicurezza	
AZIONE E2	Promozione del coordinamento tra Arpal e Dipartimento di Prevenzione di ATS Liguria, per agevolare lo scambio reciproco di informazioni e potenziare gli interventi di prevenzione e vigilanza	

OBIETTIVO GENERALE A	Implementazione del censimento di materiali contenenti amianto in edifici e impianti
DESCRIZIONE	
<p>In Regione Liguria è attivo dal 1998 il censimento dei manufatti contenenti amianto in edifici e impianti ai sensi della L. 257/1992, che deve essere periodicamente aggiornato con le scadenze previste dalla DGR n. 42/2000: annuale per amianto in matrice friabile e triennale per amianto in matrice compatta.</p> <p>Tutti i detentori a vario titolo (proprietari, amministratori, datori di lavoro, ecc.) di immobili pubblici o privati con presenza di materiali contenenti amianto sono tenuti a valutarne lo stato di conservazione, ai sensi del DM 06/09/1994, e a comunicare i risultati di detta valutazione, con la periodicità sopra definita o a seguito di variazioni, alla ASL territorialmente competente, tramite apposite schede di autonotifica ed aggiornamento.</p> <p>Ad oggi, i dati raccolti vengono utilizzati dalle SC Igiene e Sanità pubblica (ISP) delle AASSLL puntualmente, per attività di vigilanza e controllo, in particolare a seguito di segnalazioni ed esposti, ma le modalità di archiviazione esistenti non consentono di effettuare estrazioni di dati più generali o approfondite, che possano essere utilizzate per un quadro più completo della presenza di questi materiali e del loro stato di conservazione, sia per fini di vigilanza che programmatici. Inoltre, la ricerca dei dati storici comporta tempi lunghi e difficoltà nel reperimento degli stessi all'interno degli archivi.</p> <p>A partire dal 2021, Regione Liguria sta portando avanti la realizzazione di un applicativo dedicato alla raccolta dati di censimento amianto, che i detentori potranno popolare tramite compilazione online, e che permetterà al Dipartimento di Prevenzione e a Regione Liguria l'estrazione di dati utili ad una programmazione più mirata di interventi di prevenzione e vigilanza e all'individuazione di azioni da inserire nella pianificazione regionale.</p> <p>L'applicativo è stato progettato per poter raccogliere anche i dati relativi alla mappatura amianto ai sensi del DM 101/2003, in modo da consentire ai detentori di popolare con un unico inserimento entrambe le banche dati.</p> <p>Quale ulteriore strumento di supporto per un quadro conoscitivo completo, è stata recentemente avviata una sperimentazione di cartografia satellitare per il riconoscimento di coperture in cemento-amianto su aree di test che, in caso di esito positivo, si intenderebbe estendere all'intero territorio regionale.</p> <p>In quest'ambito si colloca anche il recente aggiornamento (DDG n. 9104/2025) del documento regionale riportante gli <i>Indirizzi per la valutazione dello stato di conservazione dei materiali contenenti amianto</i> e delle schede di autonotifica per il censimento, che sono state ridotte nel numero e uniformate al format di compilazione previsto per l'applicativo in vista della sua implementazione.</p>	
FINALITA'	
<p>Completare il quadro conoscitivo della presenza di amianto sul territorio regionale</p> <p>Disporre di un applicativo utilizzabile a fini prevenzionistici sia per quanto riguarda gli organismi di vigilanza (Dipartimento di Prevenzione) che la pianificazione regionale (Area Salute e Area Ambiente di Regione Liguria)</p> <p>Semplificare e informatizzare gli adempimenti a carico dei soggetti obbligati ad effettuare il censimento e la mappatura amianto</p>	
INDICATORE	
Disponibilità di applicativo regionale per censimento e mappatura amianto	
AZIONI	
<p>A1 Aggiornamento censimento materiali contenenti amianto in base ai nuovi <i>Indirizzi per la valutazione dello stato di conservazione dei materiali contenenti amianto</i>, con le schede di autonotifica approvate con DDG n. 9104/2025</p>	
A2	

Implementazione sperimentale di cartografia satellitare su coperture in cemento amianto	
AZIONE A1	Aggiornamento censimento materiali contenenti amianto in base ai nuovi Indirizzi per la valutazione dello stato di conservazione dei materiali contenenti amianto, con le schede di autonotifica approvate con DDG n. 9104/2025
SOGGETTI COINVOLTI	
Servizio Ambiente, salute, sicurezza chimica e dei lavoratori, Settore Ecologia di Regione Liguria; Liguria Digitale; Liguria Salute (precedentemente Alisa); Dipartimento di Prevenzione ATS Liguria	
DESCRIZIONE	
<p>Con DD 7113/2021 il Servizio Ambiente, salute, sicurezza chimica e dei lavoratori di Regione Liguria ha stanziato a favore di Liguria Digitale i fondi necessari alla realizzazione di un applicativo regionale per la gestione del censimento dei materiali contenenti amianto in edifici e impianti. Con il coinvolgimento del Settore Ecologia, sono stati implementati nei campi dell'applicativo i dati necessari alla mappatura amianto ai sensi del DM 101/2003.</p> <p>E' stata realizzata una prima versione delle sezioni di input dati dell'applicativo, sulla quale è in corso una fase di test da parte delle SC ISP delle AASSLL liguri, il cui termine è previsto entro la fine di dicembre 2025.</p> <p>In parallelo, l'aggiornamento della documentazione e della modulistica relativa al censimento materiali contenenti amianto (DDG n. 9104/2025) prevede, a partire dal 2026, l'utilizzo di schede di censimento conformi al format dell'applicativo, in modo da consentire ai detentori ed ai tecnici che effettuano la valutazione del rischio di acquisire familiarità con gli strumenti a disposizione in vista del rilascio dell'applicativo.</p> <p>Al rilascio dell'applicativo, alla prima scadenza utile prevista dalla DGR n. 42/2000 il detentore dovrà inserire tramite account con credenziali personali i dati relativi ai materiali contenuti amianto, completi di identificazione dell'immobile e valutazione del loro stato di conservazione. Questo primo inserimento massivo costituirà la base di informazioni fondamentale per censimento e mappatura, e verrà integrata periodicamente ai sensi della DGR 42/2000 e in occasione di variazioni dei dati comunicati in precedenza.</p> <p>L'applicativo verrà messo a disposizione su piattaforma regionale; tramite identificazione univoca del manufatto sarà possibile associare ad esso gli interventi di bonifica già registrati dal Dipartimento di Prevenzione sui propri applicativi aziendali. E' in progetto la futura completa interoperabilità tra il sistema regionale di gestione del censimento e i sistemi di gestione delle comunicazioni relative alle bonifiche amianto del Dipartimento di Prevenzione.</p> <p>La finalità è quella di dotare Dipartimento di Prevenzione di ATS Liguria e Regione Liguria di uno strumento informatico utile alla programmazione di interventi di pianificazione, prevenzione e vigilanza; semplificare e informatizzare gli adempimenti a carico dei soggetti obbligati ad effettuare il censimento e la mappatura amianto; completare il quadro conoscitivo della presenza di amianto sul territorio regionale.</p>	
INDICATORE	
Disponibilità di applicativo regionale per censimento e mappatura amianto	
TEMPISTICHE	
Rilascio dell'applicativo a dicembre 2027, in tempo utile per la scadenza del censimento di amianto in matrice sia friabile che compatta del 31 maggio 2028.	

AZIONE A2	Implementazione sperimentale di cartografia satellitare su coperture in cemento amianto
SOGGETTI COINVOLTI	
Servizio Ambiente, salute, sicurezza chimica e dei lavoratori, Settore Ecologia di Regione Liguria; Liguria Digitale; Dipartimento di Prevenzione ATS Liguria	

DESCRIZIONE
<p>Regione Liguria con il supporto di Liguria Digitale ha avviato una sperimentazione per il riconoscimento delle coperture in cemento-amianto sulla base di una procedura di individuazione semiautomatica mediante acquisizione di immagine satellitare World View-3. Un algoritmo riconosce le coperture in cemento-amianto basandosi su “training sets” precedentemente acquisiti su opportune aree di test.</p> <p>La sperimentazione prevede acquisizione della “verità a terra”, ovvero ricognizioni sul posto per individuare e mappare possibili coperture in cemento-amianto, basandosi anche sulle segnalazioni del Settore Ecologia e del Dipartimento di Prevenzione, nonché sulle indicazioni fornite da strumenti quali Google Earth / Street View.</p> <p>Vengono acquisite le firme spettrali dei principali elementi presenti nell’immagine satellitare (varie tipologie di tetti in coppi, ardesia, ecc., coperture in CA, strade, sedi ferroviarie, vegetazione, ombre, ecc.) allo scopo di creare dei set di dati forniti dall’utente (training sets) per addestrare l’algoritmo di classificazione supervisionata nel riconoscimento dei contenuti nell’immagine satellitare da analizzare.</p> <p>L’utilizzo della classificazione supervisionata applicata a tutte le bande multispettrali dell’immagine ha portato all’identificazione di potenziali coperture la cui firma spettrale è analoga a quella del cemento amianto. L’immagine viene quindi filtrata per eliminare i “rumori di fondo” e vettorializzata per consentire un’identificazione più precisa.</p> <p>Per una valutazione obiettiva dell’affidabilità dei risultati della classificazione sono state confrontate le aree attribuite dall’algoritmo a possibile presenza di amianto con quelle effettivamente riscontrate sul territorio ma non utilizzate come training sets, i cosiddetti «check points».</p> <p>Una prima sperimentazione effettuata su una limitata area di test ha condotto a risultati promettenti, con tempi di processamento molto rapidi.</p> <p>Al momento la sperimentazione coinvolge le SC ISP territorialmente competenti, che hanno fornito le informazioni desunte dal censimento materiali contenenti amianto per le aree di interesse: un quartiere di Genova (Sestri Ponente) e il comune di Chiavari.</p> <p>I risultati delle analisi di immagini multispettrali, pur non fornendo una certezza assoluta di identificazione, costituiscono certamente un notevole ausilio, indirizzando direttamente i rilevatori verso le strutture con potenziali coperture in amianto, evitando controlli a tappeto.</p> <p>La finalità è l’ampliamento dell’utilizzo della cartografia sul territorio regionale, all’esito della sperimentazione, per dotare Dipartimento di Prevenzione di ATS Liguria e Regione Liguria di uno strumento informatico utile alla programmazione di interventi di pianificazione, prevenzione e vigilanza e per completare il quadro conoscitivo della presenza di amianto sul territorio regionale</p>
INDICATORE
<p>Report conclusivo sperimentazione cartografica satellitare Documento di programmazione azioni future per ampliamento utilizzo sul territorio regionale</p>
TEMPISTICHE
<p>Conclusione della sperimentazione: Entro dicembre 2026 Entro 6 mesi dalla conclusione: programmazione azioni future per ampliamento utilizzo sul territorio regionale</p>

OBIETTIVO GENERALE B	Rafforzamento del sistema dei controlli negli ambienti di vita e di lavoro
DESCRIZIONE	
<p>Regione Liguria intende rafforzare i controlli, effettuati dalle SC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di lavoro (PSAL) del Dipartimento di Prevenzione ATS Liguria, inerenti la tutela dei lavoratori dal rischio di esposizione ad amianto (Capo III, Titolo IX, D.lgs. 81/2008), con particolare riferimento alle attività di bonifica amianto e di messa in sicurezza dei siti.</p> <p>In parallelo con l'obiettivo di implementazione del censimento amianto, è previsto inoltre un rafforzamento dei controlli, effettuati dalle SC Igiene e Sanità Pubblica (ISP) del Dipartimento di Prevenzione ATS Liguria, finalizzati alla tutela della salute pubblica dal rischio amianto.</p> <p>In entrambi gli ambiti si ritiene fondamentale il coordinamento con gli altri organismi di vigilanza a livello territoriale (ITL, ARPAL), da ricercarsi all'interno dell'Ufficio operativo regionale, per la realizzazione di iniziative di prevenzione e controllo congiunte.</p>	
FINALITA'	
Rafforzare il sistema dei controlli negli ambienti di vita e di lavoro	
INDICATORE	
Incremento del numero dei controlli effettuati da PSAL e ISP	
AZIONI	
B1 Controllo piani di lavoro e incremento sopralluoghi nei cantieri di bonifica amianto	
B2 Controllo relazioni annuali utilizzo diretto o indiretto di amianto ex art. 9 L. 257/1992	
B3 Verifica stato conservazione dei materiali contenenti amianto secondo gli indirizzi di cui al DDG n. 9104/2025, a seguito di segnalazioni o sopralluoghi, e successiva comunicazione al Comune competente per territorio	

AZIONE B1	Controllo piani di lavoro e incremento sopralluoghi nei cantieri di bonifica amianto
SOGGETTI COINVOLTI	
Dipartimento di Prevenzione ATS Liguria; Servizio Ambiente, salute, sicurezza chimica e dei lavoratori	
DESCRIZIONE	
<p>Ai sensi degli artt. 250 e 256 del D.lgs. 81/2008, i datori di lavoro che intendono effettuare attività che possono esporre i propri lavoratori al rischio amianto presentano una notifica e, nel caso di lavori di demolizione o rimozione amianto, un piano di lavoro al Dipartimento di Prevenzione di ATS Liguria, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori.</p> <p>Le SC PSAL gestiscono tali comunicazioni con proprio applicativo, esaminando la documentazione pervenuta, e verificano che le disposizioni contenute nei piani di lavoro vengano attuate correttamente tramite sopralluoghi in cantiere.</p> <p>Tali sopralluoghi possono prevedere anche le verifiche volte a certificare la restituibilità degli ambienti, di cui all'art. 256, c. 4, lett. c) del D.lgs. 81/2008, secondo i criteri del par. 6 del DM 06/09/94 (assenza di residui di materiali contenenti amianto dentro l'area bonificata, accuratezza delle pulizie, monitoraggio della concentrazione finale ambientale delle fibre d'amianto aerodisperse).</p> <p>Le SC PSAL, in collaborazione con il Servizio Ambiente, salute, sicurezza chimica e dei lavoratori, pianificano annualmente il n° di controlli su piani di lavoro e sopralluoghi in cantieri di bonifica amianto, definendo i criteri di individuazione delle priorità di controllo.</p>	

La finalità è l'implementazione dei controlli su piani di lavoro e cantieri di bonifica amianto.
INDICATORE
Raggiungimento del 90% dei controlli programmati
TEMPISTICHE
Verifica annuale del numero di controlli programmati/effettuati

AZIONE B2	Controllo relazioni annuali utilizzo diretto o indiretto di amianto ex art. 9 L. 257/1992
SOGGETTI COINVOLTI	
Dipartimento di Prevenzione di ATS Liguria; Servizio Ambiente, salute, sicurezza chimica e dei lavoratori	
DESCRIZIONE	
<p>Regione Liguria e le SC PSAL ricevono annualmente le relazioni sull'utilizzo diretto o indiretto di amianto che, ai sensi dell'art. 9 della L. 257/92, le imprese che utilizzano amianto, direttamente o indirettamente, nei processi produttivi, o che svolgono attività di smaltimento o di bonifica dell'amianto, devono inviare.</p> <p>Regione Liguria elabora i dati contenuti nelle relazioni ed invia al Ministero annualmente, secondo la scadenza prevista dall'Accordo Stato-Regioni 20/01/2016, il rapporto sintetico di cui all'Allegato B del suddetto Accordo.</p> <p>Da un primo confronto effettuato tra le relazioni ricevute annualmente e i dati relativi a piani di lavoro e bonifiche gestiti dalle AASSLL territorialmente competenti, sono state osservate alcune discrepanze; pertanto, è emersa la necessità di sistematizzare tale confronto per individuare le criticità e programmare azioni di prevenzione e vigilanza mirate.</p> <p>In parallelo, sono in corso la valutazione e la ricerca di risorse per l'informatizzazione del flusso ex art. 9 tramite utilizzo di software per la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi alle relazioni annuali.</p> <p>Il Dipartimento di Prevenzione di ATS Liguria, in collaborazione con il Servizio Ambiente, salute, sicurezza chimica e dei lavoratori, pianifica annualmente le azioni di prevenzione e vigilanza volte ad assicurare la correttezza del flusso di dati di cui all'art. 9 della L. 257/92, con la finalità di implementare le verifiche su tale flusso di dati.</p>	
INDICATORE	
Raggiungimento del 90% delle verifiche programmate	
TEMPISTICHE	
Controllo annuale del numero di verifiche programmate/effettuate	

AZIONE B3	Verifica stato conservazione dei materiali contenenti amianto secondo gli indirizzi di cui al DDG n. 9104/2025, a seguito di segnalazioni o sopralluoghi, e successiva comunicazione al Comune competente per territorio
SOGGETTI COINVOLTI	
Dipartimento di Prevenzione di ATS Liguria	
DESCRIZIONE	
<p>Regione Liguria ha recentemente aggiornato, con DDG n. 9104/2025, il documento regionale riportante gli <i>Indirizzi per la valutazione dello stato di conservazione dei materiali contenenti amianto</i> e le schede di autonotifica per il censimento dei materiali contenenti amianto ai sensi della L. 257/92, che sono state ridotte nel numero e uniformate al format di compilazione previsto per l'applicativo di cui all'Azione A1, in vista della sua implementazione.</p>	

I nuovi indirizzi prevedono modelli di valutazione specifici per amianto in matrice compatta: coperture, canne fumarie e altri tipi di manufatti contenenti amianto, e definiscono tempistiche precise per le azioni da intraprendere (rimozione, altri tipi di bonifica, monitoraggi) all'esito della valutazione, anche per amianto in matrice friabile.

Con la finalità di Implementare dei controlli su censimento materiali contenenti amianto, le SC ISP del Dipartimento di Prevenzione, verificheranno la correttezza della valutazione dello stato di conservazione dei materiali contenenti amianto tramite applicazione dei suddetti indirizzi, effettuata da parte dei Responsabili della Gestione Amianto, mediante verifiche documentali e, ove necessario, effettuando sopralluoghi.

Gli esiti delle verifiche saranno comunicate ai Comuni competenti, informandoli sulle tempistiche risultanti dalla valutazione per interventi di rimozione o altri tipi di bonifica, ai fini dell'adozione di eventuali atti contingibili e urgenti a tutela della salute pubblica.

INDICATORE

Almeno il 30% di controlli sul n° di segnalazioni ricevute

TEMPISTICHE

Verifica annuale del numero di controlli/segnalazioni ricevute

OBIETTIVO GENERALE C	Sorveglianza sanitaria ex esposti amianto
DESCRIZIONE	
<p>Con la finalità di erogare su tutto il territorio regionale i percorsi assistenziali previsti dalla DGR 844/2023 “<i>Procedura regionale di attuazione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto</i>”, Regione Liguria intende proseguire e sviluppare il programma di sorveglianza sanitaria degli ex-esposti ad amianto, di cui all’Allegato A della citata DGR.</p> <p>Il programma è un Livello Essenziale di Assistenza (LEA), come previsto dal DPCM 12 gennaio 2017 e dall’aggiornamento LEA del 2024, pertanto erogato gratuitamente agli aventi diritto tramite codice di esenzione individuato a livello regionale.</p> <p>È previsto anche un potenziamento della collaborazione con INAIL per il riconoscimento delle patologie amianto correlate individuate nei soggetti visitati, in ottemperanza all’ASR n.39 del 22/02/2018.</p> <p>Per favorire l’accesso volontario degli aventi diritto alle prestazioni, i percorsi assistenziali di sorveglianza sanitaria sono stati attivati sull’intero territorio regionale, sotto il coordinamento delle SC PSAL; inoltre, saranno attivate iniziative di informazione e comunicazione.</p>	
INDICATORE	
Numero di percorsi assistenziali attivi con prestazioni omogenee secondo la “Procedura regionale di attuazione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto”.	
AZIONI	
C1 Valutazione di eventuali nuove liste di potenziali ex-esposti professionali ad amianto in Liguria finalizzata alla previsione degli accessi spontanei	
C2 Corsi di formazione e/o aggiornamento e/o incontri per gli operatori sanitari dedicati	
C3 Informativa ai medici di medicina generale in merito all’attivazione e alle modalità di accesso ai programmi di sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto	

AZIONE C1	<i>Valutazione di eventuali nuove liste di potenziali ex-esposti professionali ad amianto in Liguria finalizzata alla previsione degli accessi spontanei</i>
SOGGETTI COINVOLTI	
SC PSAL; Servizio Ambiente, salute, sicurezza chimica e dei lavoratori; Direzione regionale INAIL	
DESCRIZIONE	
<p>Attualmente è possibile un accesso diretto da parte di soggetti che si presentano spontaneamente alle SC PSAL richiedendo una valutazione. E’ comunque da favorire l’accesso spontaneo ai percorsi assistenziali attivati sul territorio regionale dei soggetti potenzialmente interessati, che andrebbe supportato da adeguate iniziative di comunicazione e di informazione nei territori. Occorre individuare nuovi soggetti da invitare a visita e contemporaneamente favorire l’accesso spontaneo, proseguendo inoltre i follow up come da “Procedura regionale di attuazione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto”.</p>	
INDICATORE	
<p>Relazione annuale di ogni SC PSAL contenente i dati sintetici, in forma aggregata, relativi all’attività di controllo sanitario dei lavoratori ex-esposti ad amianto, utilizzando il modello di cui all’allegato B della DGR 844/2023.</p> <p>Relazione annuale regionale contenente i dati sintetici, in forma aggregata, relativi all’attività di controllo sanitario dei lavoratori ex-esposti ad amianto, utilizzando il modello di cui all’allegato B della DGR 844/2023.</p>	

TEMPISTICHE
30 aprile di ogni anno (Relazione SC PSAL)
31 maggio di ogni anno (Relazione regionale)

AZIONE C2	<i>Corsi di formazione e/o aggiornamento e/o incontri per gli operatori sanitari dedicati</i>
SOGGETTI COINVOLTI	
SC PSAL; Servizio Ambiente, salute, sicurezza chimica e dei lavoratori	
DESCRIZIONE	
<p>Nel periodo di attuazione del protocollo di sorveglianza sanitaria, è stata segnalata dalle AASSLL disomogeneità di aggiornamento/formazione/preparazione degli operatori coinvolti nel programma regionale di sorveglianza sanitaria.</p> <p>In considerazione della possibilità di trasferimenti e congedi, occorre garantire continuità nella formazione degli operatori coinvolti nel programma.</p> <p>Si propone pertanto di attivare percorsi di formazione, anche attraverso iniziative in presenza che affrontino le varie fasi del programma, sottolineando il carattere multidisciplinare del percorso tramite il coinvolgimento di diverse professionalità.</p> <p>Tutte le SC PSAL dovranno assicurare, tramite organizzazione diretta dei corsi o partecipazione a corsi organizzati, la formazione del proprio personale coinvolto.</p>	
INDICATORE	
Almeno il 90% di operatori sanitari coinvolti nel programma regionale di sorveglianza sanitaria per gli ex-esposti ad amianto formati	
TEMPISTICHE	
Entro dicembre 2029	

AZIONE C3	<i>Informativa ai medici di medicina generale in merito all'attivazione e alle modalità di accesso ai programmi di sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto</i>
SOGGETTI COINVOLTI	
SC PSAL; Servizio Ambiente, salute, sicurezza chimica e dei lavoratori; MMG	
DESCRIZIONE	
<p>Vista la scarsa adesione su tutto l'ambito regionale al Programma ex esposti ad amianto, risulta necessario favorire l'accesso dei soggetti potenzialmente interessati, che andrebbe supportato da adeguate campagne di comunicazione e di informazione nei territori.</p> <p>Risulta pertanto importante il rapporto con i medici di medicina generale, che possono indirizzare i propri pazienti ad accedere al programma.</p> <p>Si prevede pertanto l'invio di una lettera informativa ai medici di medicina generale in merito all'attivazione e alle modalità di accesso ai programmi di sorveglianza sanitaria degli ex-esposti ad amianto.</p>	
INDICATORE	
ogni S.C. PSAL dovrà inviare una lettera informativa ad almeno il 90% dei medici di medicina generale del territorio di competenza	
TEMPISTICHE	
Entro giugno 2026	

OBIETTIVO GENERALE D	Formazione, informazione e comunicazione in materia di gestione amianto
DESCRIZIONE	
<p>Si procederà alla definizione dei requisiti relativi all'attività professionale del Responsabile della Gestione Presenza Amianto (RGPA), corrispondente alla figura del <i>"responsabile con compiti di controllo e coordinamento di tutte le attività manutentive che possono interessare i materiali di amianto"</i> definita al punto 4a del DM 6 settembre 1994, ossia il soggetto con compiti di controllo e coordinamento delle attività manutentive che possono interessare i Materiali Contenenti Amianto (MCA).</p> <p>Saranno altresì aggiornati i requisiti per la formazione e l'aggiornamento professionale degli addetti alle attività di rimozione e di smaltimento dell'amianto e di bonifica.</p> <p>Saranno realizzate attività formative e di supporto, inclusa la predisposizione di documentazione tecnica, per il personale degli enti locali, dei soggetti coinvolti nella sicurezza sui luoghi di lavoro (RSPP, RLS, RLST ecc.), dei medici competenti e delle autorità di controllo in ambito sanitario e ambientale.</p> <p>Saranno promosse iniziative di comunicazione sui contenuti di piano e azioni di informazione ai cittadini volte a diffondere comportamenti e politiche corretti in relazione ai materiali contenenti amianto.</p>	
FINALITA'	
Promuovere la formazione professionale e accrescere la conoscenza tecnico-scientifica di cittadini, imprese e lavoratori sui rischi derivanti dall'esposizione a materiali contenenti amianto	
INDICATORE	
Predisposizione documenti tecnici	
Attivazione corsi e iniziative di informazione e comunicazione	
AZIONI	
D1 Formazione professionale RGPA e addetti e dirigenti bonifiche amianto	
D2 Riordino e aggiornamento documentazione tecnica in materia di amianto	
D3 Corsi di formazione e/o aggiornamento e riunioni multidisciplinari per gli operatori degli organismi di vigilanza	
D4 Iniziative di comunicazione e informazione rivolte a cittadini, enti pubblici, imprese, professionisti, associazioni di categoria e lavoratori	

AZIONE D1	Formazione professionale RGPA e addetti e dirigenti bonifiche amianto
SOGGETTI COINVOLTI	
Dipartimento di Prevenzione di ATS Liguria; Servizio Ambiente, salute, sicurezza chimica e dei lavoratori	
DESCRIZIONE	
Il Decreto Dirigenziale del 30 novembre 2011, n. 3393 istituiva l'elenco regionale dei Responsabili per la gestione del problema amianto in strutture, edifici ed impianti (RGPA). Con Decreto Dirigenziale del 25 settembre 2012, n. 3261 Regione Liguria definiva contenuti, programmazione, modalità di verifica e rilascio attestato dei seminari tecnici per Responsabili per la gestione del problema amianto in strutture, edifici ed impianti; mentre il Decreto Dirigenziale del 9 settembre	

<p>2010, n. 2585 approvava lo schema di “Attestato di idoneità” per “Responsabili per la gestione per la presenza di amianto” in strutture, edifici ed impianti.</p> <p>La Legge 27 marzo 1992, n. 257 ha previsto all’art. 10 comma 2 lettera h) “la predisposizione di specifici corsi di formazione professionale e il rilascio di titoli di abilitazione per gli addetti alle attività di rimozione e di smaltimento dell’amianto e di bonifica delle aree interessate, che è condizionato alla frequenza di tali corsi”. Tali corsi sono già stati normati da Regione Liguria con DGR 197/2002 e DD 1375/2016, secondo le modalità indicate nel D.P.R. dell’8 agosto 1994 ed in particolare all’art. 10, che prevede una differenziazione di durata e di contenuti a seconda del livello professionale del personale a cui sono diretti, sia esso operativo, per gli addetti, che gestionale, per i dirigenti delle attività di rimozione smaltimento e bonifica.</p> <p>In tale contesto normativo si è ritenuto prioritario aggiornare i requisiti necessari per essere iscritti all’Elenco regionale dei Responsabili della gestione presenza amianto di cui al DD n.3393/2011 a svolgere tale ruolo, superate dai recenti aggiornamenti della normativa tecnica in particolare dalla Prassi di Riferimento UNI-PdR 152.1.2023 - Parte 2 “Requisiti conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità RRA”. Analogamente si procederà ad aggiornare i requisiti per la formazione e l’aggiornamento professionale degli addetti alle attività di rimozione e di smaltimento dell’amianto e di bonifica.</p>
INDICATORE
Linee di indirizzo per la definizione delle conoscenze, compiti e requisiti del Responsabile della gestione presenza amianto, degli addetti e dirigenti bonifiche amianto.
TEMPISTICHE
Entro dicembre 2026

AZIONE D2	Riordino e aggiornamento documentazione tecnica in materia di amianto
SOGGETTI COINVOLTI	
Dipartimento di Prevenzione di ATS Liguria; ARPAL; Servizio Ambiente, salute, sicurezza chimica e dei lavoratori	
DESCRIZIONE	
<p>Dal 2009 e negli anni successivi sono stati prodotti diversi documenti tecnici a supporto degli organi di vigilanza e degli operatori del sistema in materia di prevenzione dal rischio amianto, quali a titolo di esempio la modulistica di riferimento in ordine alla predisposizione dei piani di lavoro ed alle notifiche di intervento e altri.</p> <p>In tale contesto normativo si è ritenuto necessario un riordino complessivo dei documenti tecnici prodotti negli anni e ad un adeguamento che tenga conto di eventuali più recenti aggiornamenti della normativa tecnica.</p>	
INDICATORE	
Produzione di documentazione tecnica aggiornata	
TEMPISTICHE	
Entro dicembre 2028	

AZIONE D3	Corsi di formazione e/o aggiornamento e riunioni multidisciplinari per gli operatori degli organismi di vigilanza
SOGGETTI COINVOLTI	

Dipartimento di Prevenzione di ATS Liguria; ARPAL; Servizio Ambiente, salute, sicurezza chimica e dei lavoratori; altri organi di vigilanza (ITL, VVF) e Enti Pubblici (Comuni liguri, altre strutture regionali)
DESCRIZIONE
<p>Ai fini dell'individuazione e messa in atto di azioni efficaci alla riduzione dell'esposizione all'amianto e ai conseguenti rischi per la salute e per l'ambiente risulta necessario che siano adeguatamente formati gli operatori degli enti del SSR, di ARPAL, e in generale degli enti pubblici che a vario titolo e occasione possono affrontare il tema del rischio amianto e della sua prevenzione, del controllo e della vigilanza.</p> <p>La DGR 25/2014 avente ad oggetto "Integrazione e modificazione alla DGR 936/2009. L. R. 06/03/09 n. 5 - Attuazione art. 21 – Individuazione dei soggetti che attueranno la vigilanza in materia di amianto e disciplina delle attività di vigilanza." prevede momenti formativi specifici in materia di amianto al fine di consentire al personale degli organi di vigilanza di svolgere efficacemente tale attività.</p>
INDICATORE
Attivazione di corsi differenziati a seconda del personale a cui sono indirizzati
TEMPISTICHE
Entro dicembre 2028

AZIONE D4	Iniziative di comunicazione e informazione rivolte a cittadini, enti pubblici, imprese, professionisti, associazioni di categoria e lavoratori
SOGGETTI COINVOLTI	
Dipartimento di Prevenzione di ATS Liguria; ARPAL; Servizio Ambiente, salute, sicurezza chimica e dei lavoratori	
DESCRIZIONE	
<p>Tra le funzioni di Regione Liguria in materia di amianto, di cui alla lettera f), art 2 della LR 5/2009, troviamo la promozione di iniziative di informazione e coinvolgimento della popolazione sulla problematica amianto, gestione della presenza, bonifica ed effetti sanitari.</p> <p>Saranno valorizzate e potenziate le iniziative di informazione sulla corretta gestione dei materiali contenenti amianto già realizzate in regione Liguria, quali ad esempio siti internet, Sportelli Amianto.</p> <p>Aggiornamento della sezione del sito internet istituzionale regionale dedicato al tema dell'amianto con le informazioni derivanti dal quadro conoscitivo del Piano, delle pratiche corrette atte a prevenire i rischi sanitari e ambientali connessi all'esposizione a materiali contenenti amianto.</p> <p>Predisposizione di iniziative e percorsi educativi per diffondere informazioni in tema di amianto rivolti agli Enti locali, alle associazioni datoriali, ai sindacati e ai cittadini.</p>	
INDICATORE	
Implementazione iniziative di informazione e comunicazione	
TEMPISTICHE	
Entro dicembre 2028	

OBIETTIVO GENERALE E	Tutela dell'ambiente e messa in sicurezza
DESCRIZIONE	
<p>Il Sistema Nazionale Prevenzione Salute (SNPS), istituito tramite il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), si prefigge l'obiettivo di creare un sistema coordinato, interagendo anche con il Sistema Nazionale Protezione Ambiente (SNPA) e coinvolgendo Ministero della Salute, Regioni, Dipartimenti di Prevenzione e altri Enti del SSN.</p> <p>Le finalità del SNPS sono quelle di identificare, valutare e ridurre i rischi sanitari legati all'ambiente e ai cambiamenti climatici, integrando salute, ambiente e politiche settoriali tramite un approccio "One Health" per proteggere la salute pubblica, con particolare attenzione alle fasce vulnerabili, attraverso coordinamento, monitoraggio, comunicazione e definizione di linee guida.</p> <p>Le principali azioni previste in tal senso sono l'identificazione e valutazione dei rischi connessi a fattori ambientali, quali l'amianto, che possono comportare problemi sanitari, lo sviluppo di metodi integrati per raccogliere, analizzare e interpretare dati ambientali e sanitari, fornire un contributo alla definizione di piani di prevenzione primaria e dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) legati alla salute ambientale, informazione rivolta alla popolazione e formazione dei professionisti sanitari e ambientali.</p> <p>Nell'ambito delineato dal SNPS, Regione Liguria intende favorire il confronto tra le aree regionali competenti in materia di amianto, integrando la pianificazione regionale volta a garantire la tutela ambientale con gli aspetti inerenti la salute e la sicurezza della popolazione e dei lavoratori dai rischi di esposizione ad amianto, con l'obiettivo di armonizzare la produzione normativa regionale nei due ambiti.</p> <p>Occorre pertanto che i diversi soggetti attivino un coordinamento che, con il supporto tecnico degli enti competenti, definisca un documento di indirizzo programmatico generale, con lo scopo di individuare gli interventi prioritari per la tutela dell'ambiente e messa in sicurezza, partendo dagli obiettivi già individuati dalla pianificazione regionale in materia ambientale, quale il Piano regionale di gestione rifiuti e bonifiche, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n.11 del 19 luglio 2022.</p> <p>La programmazione definita dal documento sarà quindi sviluppata tramite obiettivi ed azioni specifici, attuati da tavoli di lavoro creati allo scopo.</p> <p>Sul piano dei controlli, verrà rafforzato il coordinamento tra Arpal e Dipartimento di Prevenzione di ATS Liguria, allo scopo di agevolare lo scambio reciproco di informazioni e potenziare gli interventi di prevenzione e di vigilanza.</p>	
FINALITA'	
Promuovere il coordinamento interdisciplinare ed il potenziamento dei controlli in ambito salute/ambiente in materia di amianto ed armonizzare la normativa regionale	
INDICATORE	
Documenti di coordinamento entro le scadenze previste dalle singole azioni	
AZIONI	
<p>E1 Promozione del coordinamento tra Aree regionali competenti, Dipartimento di Prevenzione di ATS Liguria, ARPAL e altri soggetti competenti per l'individuazione degli interventi prioritari per tutela ambiente e messa in sicurezza</p>	
<p>E2 Promozione del coordinamento tra Arpal e Dipartimento di Prevenzione di ATS Liguria, per agevolare lo scambio reciproco di informazioni e potenziare gli interventi di prevenzione e vigilanza</p>	

AZIONE E1	Promozione del coordinamento tra Aree regionali competenti, Dipartimento di Prevenzione di ATS Liguria, ARPAL e altri soggetti competenti per l'individuazione degli interventi prioritari per ambiente e messa in sicurezza
SOGGETTI COINVOLTI	
Arpal; Dipartimento di Prevenzione di ATS Liguria; Servizio Ambiente, salute, sicurezza chimica e dei lavoratori; Settore Ecologia; Settore Gestione integrata dei rifiuti	
DESCRIZIONE	
<p>Tra gli interventi prioritari da programmare, in parallelo con l'aggiornamento e l'informatizzazione del censimento dei materiali contenenti amianto, come descritto nell'obiettivo generale A, saranno individuate azioni di prevenzione e tutela che perseguano l'obiettivo della messa in sicurezza dai pericoli derivanti dalla presenza di amianto in ragione delle diverse classi di pericolosità come definite dall'allegato B del DM 101/2003, assumendo come obiettivo prioritario la messa in sicurezza dei manufatti appartenenti alla classe di pericolosità più elevata.</p> <p>In coerenza con le azioni programmate in materia di amianto nel <i>Piano regionale di gestione rifiuti e bonifiche</i>, considerando la rilevanza quantitativa, potenzialmente in crescita, dei rifiuti inerti pericolosi poiché contenenti amianto (si portano ad esempio le problematiche sorte per le grandi opere insistenti sul territorio, o in occasione di eventi di tipo emergenziale e contingente, quali la gestione dei detriti del Ponte Morandi), appare necessario focalizzare le attività in via prioritaria alla definizione di criteri di individuazione di aree di messa in riserva o deposito preliminare, prima delle operazioni di recupero o smaltimento, nonché alla sperimentazione di tecniche innovative di inertizzazione, che consentano di minimizzare i maggiori costi in termini di impatti ambientali ed economici rispetto alle soluzioni attuali che vedono il conferimento ad impianti autorizzati extraregionali.</p> <p>Per la realizzazione di quanto sopra descritto, Regione Liguria attiverà un coordinamento tra le Aree regionali competenti, con il supporto di ATS e di ARPAL, e con la partecipazione di altri soggetti interessati, per specifica competenza, tra cui enti locali, associazioni di categoria, università ed enti di ricerca.</p>	
INDICATORE	
Documento di coordinamento tra Arpal e Dipartimento di Prevenzione di ATS Liguria, per agevolare lo scambio reciproco di informazioni e rafforzare gli interventi di vigilanza, inclusa l'attività di formazione congiunta degli operatori.	
TEMPISTICHE	
Documento di coordinamento entro dicembre 2028	

AZIONE E2	Promozione del coordinamento tra Arpal e Dipartimento di Prevenzione di ATS Liguria, per agevolare lo scambio reciproco di informazioni e potenziare gli interventi di prevenzione e vigilanza
SOGGETTI COINVOLTI	
Arpal; Dipartimento di Prevenzione di ATS Liguria; Servizio Ambiente, salute, sicurezza chimica e dei lavoratori; Settore Ecologia	
DESCRIZIONE	
<p>Ai sensi della L.R. 20/2006, Arpal (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Liguria) svolge attività a supporto di Regione Liguria e delle AASSLL per la protezione dell'ambiente, per la tutela delle risorse idriche, della difesa del suolo, per la protezione civile, nonché per la prevenzione e promozione della salute collettiva e della sicurezza, con funzioni, tra le altre, di controllo e vigilanza ambientale e di supporto tecnico alle emergenze ambientali e sanitarie e partecipazione ai piani di emergenza.</p>	

In particolare, nell'ambito della gestione di terre e rocce da scavo, poiché in Liguria una percentuale rilevante del territorio è interessata dalla presenza di terreni ofiolitici (c.d. "rocce verdi"), Arpal ha coordinato il gruppo di lavoro che nel 2023 ha prodotto la "Linea guida per lo scavo, la movimentazione e il trasporto delle terre e rocce da scavo con amianto naturale e per i relativi criteri di monitoraggio", adottata dal SNPA a livello nazionale.

La Linea guida si prefigge di fornire indicazioni tecniche per il controllo e la mitigazione del rischio lungo tutta la filiera di realizzazione di opere e interventi, piccoli e grandi, in aree caratterizzate dalla presenza di amianto di esclusiva origine naturale, dagli studi e dalla pianificazione, agli interventi, alle determinazioni analitiche e ai monitoraggi.

Per la redazione del documento, Arpal ha potuto fare riferimento alle proprie recenti e significative esperienze di accompagnamento ambientale alle grandi opere strategiche del Terzo valico e del Ponte Morandi.

La gestione di terre e rocce da scavo, tuttavia, non è l'unica situazione in cui Arpal può essere chiamata ad effettuare attività inerenti la presenza di amianto:

- per quanto riguarda le bonifiche, la normativa nazionale che attualmente disciplina gli interventi di bonifica e di ripristino ambientale è il D.Lgs. 152/2006, che ne definisce le procedure, i criteri e le modalità operative. Arpal interviene nelle diverse fasi del procedimento di bonifica, fornendo supporto tecnico-scientifico nella valutazione delle procedure, sia in fase istruttoria a supporto dell'Ente competente, sia attraverso verifiche in sito mediante sopralluoghi, campionamenti, analisi ed elaborazione dati per il controllo dei progetti autorizzati e, in generale, di quanto previsto dalla normativa ambientale;
- Arpal inoltre effettua controlli sugli impianti di smaltimento rifiuti tramite varie attività, che includono controlli documentali, tecnici e strumentali, mirati a verificare la conformità alle normative ambientali, ed è coinvolta nella lotta all'abbandono dei rifiuti in Liguria attraverso attività di controllo ambientale, monitoraggio (come quello dei rifiuti spiaggiati) e supporto agli enti amministrativi;
- per quanto riguarda la gestione delle emergenze ambientali, Arpal garantisce, tra le altre funzioni, servizio di pronta disponibilità per interventi necessari per eventi imprevisti che possono arrecare un danno ambientale o sanitario, collaborazione in caso di necessità con le strutture regionali e locali competenti in materia di protezione civile, campionamenti e analisi degli agenti inquinanti nelle diverse matrici.

In tutti i casi sopra descritti che possono comportare un rischio per la salute derivante dalla presenza di amianto, come già è avvenuto con riscontri positivi per le grandi opere, Regione Liguria intende promuovere il coordinamento tra Arpal e il Dipartimento di Prevenzione di ATS Liguria, per agevolare lo scambio reciproco di informazioni e rafforzare gli interventi di vigilanza.

Nell'ottica di implementare gli strumenti utili alla programmazione di interventi di pianificazione, prevenzione e vigilanza e per completare il quadro conoscitivo della presenza di amianto sul territorio regionale, appare di primaria importanza disporre, a livello regionale, dei risultati di campionamenti e analisi effettuati da Arpal.

FINALITA'

Promozione del coordinamento tra Arpal e Dipartimento di Prevenzione di ATS Liguria, per agevolare lo scambio reciproco di informazioni e rafforzare gli interventi di vigilanza

INDICATORE

Documento di coordinamento tra Arpal e Dipartimento di Prevenzione di ATS Liguria, per agevolare lo scambio reciproco di informazioni e rafforzare gli interventi di vigilanza, inclusa l'attività di formazione congiunta degli operatori.

TEMPISTICHE

Documento di coordinamento entro dicembre 2027

5. RICOGNIZIONE DELLE RISORSE ATTIVABILI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO

Nella seguente tabella sono riportate le risorse già stanziare e quelle che saranno impegnate nella fase attuativa del presente Piano.

OBIETTIVI		MISSIONE	FONDI GIA' ASSEGNATI	RISORSE POTENZIALMENTE ATTIVABILI
OBIETTIVO GENERALE A	Implementazione del censimento di materiali contenenti amianto in edifici e impianti	13	60.000,00 € - DGR 195/2021 punto 29 - D.D. n. 7113 del 19/11/2021 10.000,00 € - DGR 566/2024 punto 31 - D.D. n. 6889 del 21/10/2024 10.000,00 € - DGR 147/2025 punto 28 - D.D. n. 5404 del 21/07/2025	//
OBIETTIVO GENERALE B	Rafforzamento del sistema dei controlli negli ambienti di vita e di lavoro	13	//	657.305,63 € - capitolo U0000004799 "Trasferimento dei fondi provenienti dalle Aziende Sanitarie Locali per il finanziamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro"
OBIETTIVO GENERALE C	Sorveglianza sanitaria ex esposti amianto	13	500.000,00 € - DGR 844/2023 - DD 7573/2023	//
OBIETTIVO GENERALE D	Formazione, informazione e comunicazione in materia di gestione amianto	13	//	Quota parte dei fondi di cui all'obiettivo generale B potranno essere destinati a finanziare le azioni di cui all'obiettivo generale D
OBIETTIVO GENERALE E	ambiente e messa in sicurezza	9	//	//*

*Risorse che eventualmente potranno essere attivabili in fase attuativa del Piano.



Regione Liguria – Giunta Regionale

Dipartimento/Direzione Centrale Finanza, Bilancio e Controlli

Unità organizzativa Bilancio e ragioneria

Registrazioni contabili

Tipo Atto: Delibera di Giunta

Identificativo Atto: 2025-AC-714

Data: 17/12/2025

Oggetto: Aggiornamento Piano regionale tutela amianto

Si certifica che con atto interno numero **3000** nell'esercizio **2025** in data **17/12/2025** sono state effettuate le seguenti registrazioni:

Spese: Impegni

Anno	Numero
2025	12094;12095;12096;12097;12098

Data di approvazione:

17/12/2025

Bruna ARAMINI

Iter di predisposizione e approvazione del provvedimento

Identificativo atto 2025-AC-714

Compito	Completato da	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Amministratore proponente	Massimo NICOLO'		18/12/2025 11:40
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Paolo BORDON		17/12/2025 15:16
Approvazione Ragioneria (controllo e registrazione contabile)	Bruna ARAMINI		17/12/2025 14:43
* Approvazione Legittimità	Barbara FASSIO		17/12/2025 12:26
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Roberta CATAUDELLA		17/12/2025 11:51
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Iliana PASTORINO		17/12/2025 11:51

* La regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto è attestata da ciascun soggetto sopraindicato nell'ambito delle rispettive competenze.

Trasmissione provvedimento:
Sito web della Regione Liguria